

Menù Comuni Servizi Cerca

Seguici su f t i y a r Accedi

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

POLITICA



«Sanità lombarda allo sfascio», la campagna del Pd per la legge di iniziativa popolare

Partita la campagna di affissioni del Pd sul tema della sanità in Lombardia in vista della discussione al Pirellone della riforma. Emilio Del Bono: «È sempre più un territorio dove i cittadini pagano per le cure di tasca propria».

di Redazione - 16 Settembre 2025 - 12:19

Commenta Stampa Invia notizia 4 min

Più informazioni su

campagna pd sanità lombardia riforma sanità lombardia
emilio del bono pierfrancesco majorino silvia roggiani brescia

SALUTE È UN DIRITTO ANCHE IN LOMBARDIA

>>> FIRMA ANCHE TU

PARTE LA RACCOLTA FIRME PER LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

BASTA! Basta con il ricatto "Vuoi farti curare? Allora paga!" Basta con la sanità pubblica asservita a quella privata. Basta con i compromessi sulla salute.

Oggi in Lombardia una persona su nove rinuncia a curarsi, il 9,1% dei lombardi è stato costretto a scegliere un'assicurazione sanitaria privata e molti sono stati costretti a indebitarsi per accedere alle cure.

Ritardi, liste d'attesa infinite, pronto soccorso intasati, mancanza di medici di medicina generale sono il risultato di 30 anni di governo fallimentare della destra che ha gettato nell'anarchia il nostro servizio sanitario, per tanto tempo il più efficiente ed eccellente d'Italia.

È ORA DI CAMBIARE

Servono più fondi (anche a livello nazionale) e scelte diverse. Bilanciamo davvero la sanità pubblica: superando la cosiddetta "equivalenza" tra pubblico e privato, ricostruiamo servizi territoriali vicini ai cittadini, riorganizziamo una rete efficace di medici di medicina generale, sosteniamo gli infermieri e gli altri professionisti della sanità (di cui non possiamo ricordarci solo durante le gravi emergenze).

FIRMA perché tu la nostra proposta di legge popolare per riscrivere il servizio sanitario lombardo, a partire dai principi fondamentali:

1. Universalità del servizio
2. Centralità della prevenzione
3. Priorità dei servizi territoriali
4. Governo pubblico degli erogatori.

COSA SIGNIFICA?

Accorciare i tempi di attesa per tutte e tutti, prevenire la malattia, potenziare i servizi - riguardanti l'assistenza domiciliare, la salute mentale e le dipendenze, curare i malati cronici vicini a casa, potenziare i consultori pubblici per la salute della donna, non lasciare sole le persone con disabilità, gli anziani e le bambine e i bambini (necessità di cure e attenzione impensabili troppo pedanti e inaccettabili).

SI PUÒ FARE!

Applichiamo davvero questi 4 principi!

Cerca il banchetto o il punto raccolta firme più vicino a te sul sito comilassalutenonsischierra.it o inquadra il QR code.



Brescia. "Vuoi curarti? Con la destra aspetti e spera. O paghi." E' iniziata la campagna di affissioni del gruppo regionale del Partito Democratico in vista della discussione in Aula, nelle prossime settimane, della legge di iniziativa popolare che nel corso del 2024 ha raccolto oltre centomila firme.

A Milano, Brescia e in tutti i capoluoghi di provincia compariranno oltre mille manifesti e saranno esposti fino a fine settembre. Tre i messaggi dei manifesti: "Un milione di lombardi rinuncia a curarsi, sei tra questi?" e "La destra governa la Lombardia da trent'anni, e tu da quando aspetti quella

BSmeteo

Previsioni

Brescia



28°C 17°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



Brescia, settimana soleggiata e calda: l'autunno può attendere previsioni

Commenta

BSlettere

Tutte le lettere



«Armi nucleari, Italia aderisca al trattato per proibirle»

visita?”. Tutti e tre sono accompagnati dallo slogan “cambiare si può”. Tutti i materiali esposti rimandano **al sito conlasalutenonsischerza.it**, la piattaforma su cui il gruppo regionale dall'estate 2023 raccoglie segnalazioni dei cittadini sui tempi d'attesa troppo lunghi, sulla mancanza del medico di base e di altri servizi e su cui ha accompagnato anche la raccolta firme sulla legge di iniziativa popolare.

La campagna di affissioni sarà accompagnata da una mobilitazione in tutte le province con presidi e volantinaggi, alla fine di settembre.

«La legge di iniziativa popolare – viene spiegato – nasce per contrastare lo scivolamento della sanità lombarda verso il basso, fatto certificato dai dati del ministero e reso ancora più evidente dalla recente elaborazione della fondazione Glimbe, che vede la Lombardia perdere terreno in un solo anno più di tutte le altre Regioni tranne la Basilicata. La legge di iniziativa popolare insiste sui principi e verte su quattro punti: universalità del servizio, centralità della prevenzione, priorità dei servizi territoriale e governo pubblico degli erogatori».



«L'80esimo anniversario di Hiroshima ci interroga ancora»



«Trasporto pubblico provinciale, situazione in continuo peggioramento»



«Le "favole da incubo" di Roberta Bruzzone: analisi»

INVIA UNA LETTERA



Per il bresciano Emilio Del Bono, vicepresidente del Consiglio regionale e coordinatore del tavolo Lombardia 2028, «la Lombardia è sempre più diseguale, gran parte del nostro territorio non ha garantite prestazioni sanitarie di qualità, come purtroppo dovrebbe accadere. È sempre più un territorio dove i cittadini pagano per le cure di tasca propria. Si calcola che i lombardi spendano almeno dodici miliardi di euro l'anno per avere prestazioni sanitarie che dovrebbero essere garantite dal servizio. Se calcoliamo quanto è la spesa della sanità in Lombardia, vuol dire che **un terzo delle prestazioni sanitarie è pagato direttamente dai cittadini**. La stessa cosa vale anche per le nostre strutture territoriali, penso alle residenze sanitarie per disabili ma soprattutto alle RSA, cioè le nostre case di riposo che non riescono più a stare in piedi e aumentano le rette. Si mettono pesantemente le mani nelle tasche dei cittadini proprio per un sistema che ormai è entrato totalmente in crisi e lo è per una questione molto lombarda: in Lombardia si è sperimentato un sistema che si diceva essere basato sulla libertà di scelta del cittadino, ma alla fine gli unici a scegliere sono i grandi operatori della sanità privata, che scelgono dove insediarsi e che prestazioni erogare. Il sistema è quindi prevalentemente urbano, tendenzialmente dove

ci sono le economie di scala, mentre gli ospedali nel territorio sono sempre più deboli, sempre più fragili. E poi è sparita la sanità di territorio. Le cose non vanno meglio, vanno peggio, lo dice persino Bertolaso, che però non ha la forza politica per invertire la tendenza, e i Lombardi ne pagano totalmente il prezzo».



Secondo **Pierfrancesco**

Majorino, capogruppo Pd in Regione e componente della segreteria nazionale dem, «vent'anni fa la sanità lombarda era la migliore d'Italia e oggi non è più assolutamente così. E questo ce lo dicono le migliaia di testimonianze che noi da ormai due anni abbiamo raccolto con la campagna "Con la salute non si scherza", ma ce lo dicono anche le tante rilevazioni di enti indipendenti che hanno fotografato il decadimento di un servizio, soprattutto in relazione proprio al tema dell'accesso. Quindi, Regione Lombardia oggi non si trova neanche in Europa League, per dirla in termini calcistici, nel senso che siamo diventati incredibilmente la settima regione d'Italia nella classifica delle migliori in sanità. In questo quadro, noi abbiamo fatto diverse proposte, azioni, iniziative. Bisogna cambiare e per questo ci siamo mobilitati, noi come altri soggetti politici, la società civile, le organizzazioni sindacali e in questo contesto abbiamo raccolto oltre centomila firme a sostegno della nostra proposta di legge di iniziativa popolare che si fonda su alcuni principi: la necessità di cancellare l'equivalenza tra pubblico e privato, quindi rimettendo al centro gli interessi della sanità pubblica, sul primato della prevenzione della medicina territoriale, sulla necessità di provvedere all'integrazione tra i servizi, quello sanitario e i servizi sociali, il bisogno di intervenire per rafforzare l'assistenza domiciliare. Poi c'è l'urgenza di mettere mano alle liste d'attesa attraverso interventi indispensabili come il Centro unico di prenotazione, sistema su cui la Giunta regionale sta fallendo dal 2015, perché non lo realizzerà neanche in questo mandato: Fontana e Bertolaso sono riusciti nel capolavoro di fallire anche su questo punto specifico. In questo contesto, dunque, abbiamo raccolto firme, mobilitato energie. A metà ottobre circa arriverà in Aula la legge di iniziativa popolare. Noi ci crediamo tantissimo, anche a livello nazionale, dove chiediamo di portare al 7.5% rispetto al PIL la spesa annua in campo sanitario. E in questa cornice noi aggiungiamo un tassello, cioè una campagna di comunicazione e di iniziative territoriali. Noi crediamo che questo tema, l'accesso alle cure, debba essere al centro delle attenzioni di chi governa, che invece pensa ad assetti e poltrone».

«In questa campagna il Partito democratico è a fianco del Gruppo regionale – spiega **la segretaria del PD Lombarda Silvia Roggiani** -. A dipingere la situazione non siamo noi, ma i numeri impietosi certificati dalla Fondazione Gimbe che certificano il crollo, secondi in questo a una sola altra Regione, ma anche dai dati del Ministero della Salute, dove è passata dal quarto al settimo posto in Italia. E dati e numeri ci dicono che un milione di lombardi rinuncia a curarsi. Eppure, l'articolo 32 della Costituzione dice che la sanità pubblica è un diritto, ma se al voto va meno del 42% della popolazione, significa che molti cittadini pensano che la politica non affronti temi molto sentiti come, appunto, l'accesso alle cure. Noi vogliamo che questi temi siano affrontati e

che il dibattito in Aula sulla proposta di legge, dopo che abbiamo raccolto centomila firme, non venga silenziato. Stiamo aspettando la calendarizzazione della proposta di legge e come Partito democratico lombardo lanceremo una mobilitazione proprio la settimana prima della calendarizzazione: saremo nelle piazze e ovunque potremo essere ascoltati per dire alle persone che noi ci siamo e ci occupiamo di loro».

Più informazioni su

🗳️ campagna pd sanità lombardia 🗳️ riforma sanità lombardia
👤 emilio del bono 👤 pierfrancesco majorino 👤 silvia roggiani 📍 brescia

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI BRESCIA

NUOTO

Mondiali di Nuoto Paralimpico di Singapore, Federico Bicelli punta a tre medaglie


INIZIATIVE

A Kaunas (città lituana gemellata con Brescia) la seconda edizione degli "Italian Days"


AMBIENTE

Troppi inceneritori in Lombardia: «Tecnologia obsoleta che causa danni ambientali e sanitari»


ENTI

Nominato il nuovo consiglio di amministrazione di Fondazione LGH

DALLA HOME


Capriano del Colle, fermata auto con 50 Kg di rame nel bagagliaio



Ghedì, individuato uno dei "maranza" violenti



Lonato, cane ferito da una tagliola nei boschi di San Cipriano



Orzinuovi, non si fermano all'alt e fuggono: fermati su una moto rubata

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia


Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia

Sport

Basket
Volley
Calcio
Vela
Tennis

Città

Brescia
Darfo Boario Terme
Iseo
Lovere
Sarnico
Rezzato
Castel Mella
Roncadelle
Gardone Val Trompia
Lumezzane
Desenzano del Garda
Sirmione
Montichiari
Carpenedolo
Orzinuovi
Castiglione delle Stiviere
Rovato
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte&Cultura
Bambini
Cinema
Feste
Incontri
Laboratori
Libri
Mostre
Musica
Natura&Sport
Teatro&Spettacoli

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport